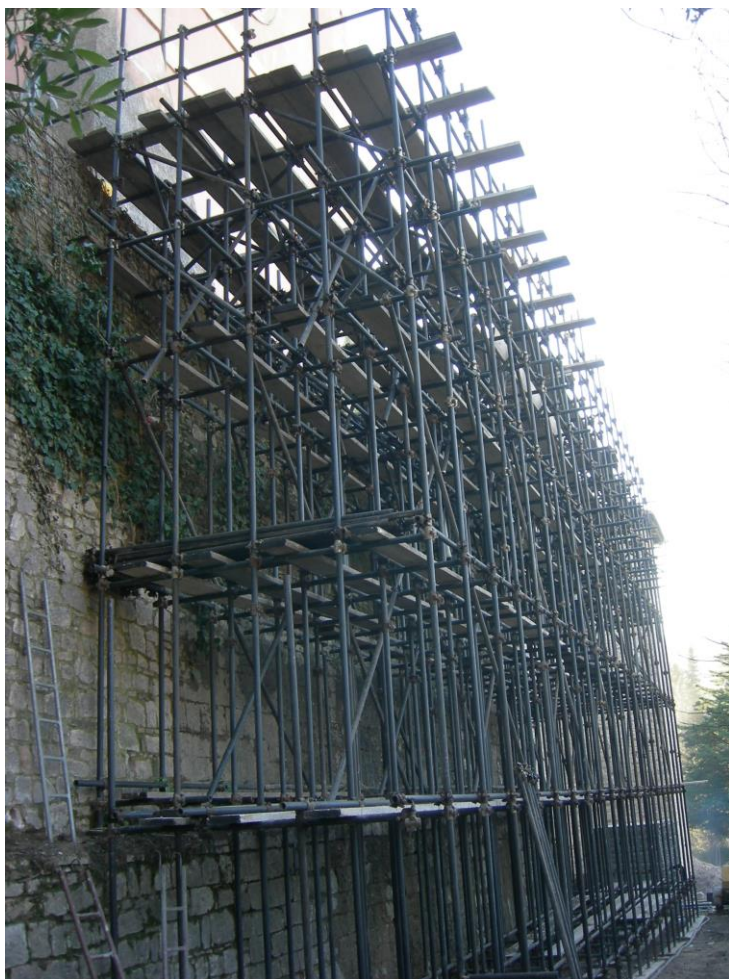


Ricostruire: dove, come, quando, per chi?

Gli aspetti normativi



OAR In presenza

10 Luglio 13.45-18.15

SEMINARIO IN PRESENZA

ARRM3692 n. 4 CFP

Casa dell'Architettura

Piazza Manfredo Fanti 47

Roma

Coordinatore Scientifico: Alessandro Camiz

Tutor: Ludovico Sargolini

in collaborazione con Patrizia Berardi, Daniele Bigetti, Rossana Corrado, Valentina Donà, Riccardo Gentili, Margherita Giuffrè, Agata Guerra, Domenico Lupo, Silvia Sargenti.

La Commissione di Protezione Civile dell'OAR, coordinata dall'Arch. Carlo Zaffina, è composta dagli Arch. Alessandro Camiz, Marco Colcerasa, Paola Di Pietrantonio, Rosa Maria Filice, Giovan Battista Pagliarulo ed Eugenio Zara (segreteria Arianna Panfilii), e si occupa di Prevenzione, Emergenza, Approfondimento Scientifico e Ricostruzione. Segnaliamo agli iscritti OAR questo nono incontro sulla ricostruzione, dedicato agli aspetti normativi della ricostruzione post-sisma, con l'intento di individuare le criticità e proporre miglioramenti.

Programma

13:45 Check-in

14:00 Saluti istituzionali e presentazioni

ALESSANDRO PANCI, Presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Roma e provincia

MASSIMO CERRI, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

CARLO ZAFFINA, Coordinatore Commissione Protezione Civile OAR

Interventi

14:30 | Introduce

ALESSANDRO CAMIZ, Coordinatore Nucleo "Ricostruzione", Commissione Protezione Civile, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

14:45 | Sicurezza e legalità: la ricostruzione parte dall'innovazione

GUIDO CASTELLI, Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016

L'obiettivo è sempre più esplicitamente una ricostruzione in sicurezza, intesa nel senso più ampio, che va oltre il rischio sismico e interessa anche il capitale naturale e quello sociale incentrato sulle comunità locali. Sicurezza, ma anche rispetto della legalità all'interno dell'opera di ricostruzione: una priorità alla quale bisogna prestare la massima attenzione. Del prossimo sisma non si può ancora prevedere il "quando", ma si sa il "dove" e si può intervenire per preparare il "come", abbassando il rischio per la vita di chi vive e lavora a fianco a fianco della fragilità, per sostenere il necessario spirito di resilienza.

Ricostruire in sicurezza vuol dire aver sciolto definitivamente quella visione datata e irrealistica del "dov'era, com'era". Dobbiamo immaginare una ricostruzione sicura, capace di attingere a ogni innovazione tecnologica, per dare sicurezza a chi vive e lavora nel territorio. In questa direzione si muove il nuovo "Codice della ricostruzione" proposto e promosso dal ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, predisposto anche con il supporto del Dipartimento Casa Italia.

15:15 | I principi fondamentali della ricostruzione

NELLO MUSUMECI*, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare o suo portavoce

15:45 | La legge e le calamità

ALFONSO CELOTTO, Ordinario di Diritto Costituzionale Università Roma Tre

Da anni resta il dilemma di come lo Stato debba intervenire a fronte delle grandi calamità: si sono susseguite leggi, idee e proposte per capire se basta il "dov'era, com'era" o servono visioni di diversa filosofia soprattutto dall'Irpinia in poi.

16:15 | Aspetti generali della politica per la ricostruzione

RENATO LOIERO, Consigliere per le Politiche di bilancio del Presidente del Consiglio dei Ministri

La politica per la ricostruzione delle aree danneggiate dal sisma in Italia prevede diversi aspetti generali, tra cui:

1. Valutazione dei danni: valutazione dei danni subiti dalle aree colpite dal sisma per determinare le priorità di intervento.
2. Piani di ricostruzione: elaborazione di piani di ricostruzione che tengano conto delle esigenze delle comunità locali e delle caratteristiche del territorio.
3. Finanziamenti: stanziamento di finanziamenti per la ricostruzione, provenienti da fonti pubbliche e private.
4. Interventi strutturali: interventi strutturali per migliorare la resistenza sismica degli edifici e delle infrastrutture.
5. Supporto alle comunità: supporto alle comunità locali per aiutarle a riprendersi dal disastro e a ricostruire le loro vite.
6. Monitoraggio e valutazione: monitoraggio e valutazione degli interventi di ricostruzione per assicurare che siano efficaci e sostenibili.

Questi aspetti generali sono fondamentali per garantire che la ricostruzione delle aree danneggiate dal sisma sia efficace e duratura.

In Italia, ci sono stati diversi eventi sismici significativi negli ultimi anni, come ad esempio il terremoto del 2009 in Abruzzo, il terremoto del 2016 in Centro Italia e il terremoto del 2017 in Centro Italia. In risposta a questi eventi, il governo italiano ha implementato diverse politiche e programmi per supportare la ricostruzione delle aree colpite.

Tra le misure adottate, ci sono state:

- Leggi e decreti: emanazione di leggi e decreti per finanziare la ricostruzione e regolare gli interventi.
- Istituzione di organismi: istituzione di organismi specifici per la gestione della ricostruzione, come ad esempio la Struttura di Missione Casa Italia.
- Piani di azione: elaborazione di piani di azione per la ricostruzione, come ad esempio il Piano di Ricostruzione per il Centro Italia.

Queste misure hanno avuto l'obiettivo di supportare la ricostruzione delle aree colpite e di ridurre la vulnerabilità delle comunità locali ai disastri naturali.

16:45 | Tavola Rotonda

Modera ROSSANA CORRADO, Nucleo "Ricostruzione", Commissione Protezione Civile, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

16:45 | La capacità amministrativa per la ricostruzione

GIOVANNI VETRITO, Direttore Generale Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'estrema frammentazione del tessuto comunale italiano, che già in generale rende estremamente complicato lo svolgimento di tutte le attività di manutenzione del territorio e di programmazione, a causa delle conseguenti carenze organizzative e di personale, diventa un enorme ostacolo ai processi di ricostruzione nei contesti drammatici delle crisi successivi a shock naturali. L'associazionismo comunale rappresenta la via maestra per contemperare le identità dei comuni anche più

piccoli con la ricerca di adeguati livelli di efficienza a scalare nella programmazione e gestione delle risorse per la ricostruzione.

17:00 | La ricostruzione attraverso gli strumenti di pianificazione: limiti e prospettive

PAOLO URBANI, Ordinario di Diritto Amministrativo Luiss Guido Carli

La ricostruzione mediante la strumentazione urbanistica: un commento all'art. 8 della legge 40/2025. La difficile lettura delle disposizioni in materia. Il difficile rapporto tra commissario straordinario ed enti locali nell'attuazione degli interventi.

17:15 | Esiste un “diritto alla ricostruzione”?

FABIO GIGLIONI, Ordinario Diritto Amministrativo Sapienza Università di Roma

Rispondere alla domanda del titolo proposto del mio intervento permette di approfondire il senso della nuova disciplina approvata all'inizio di quest'anno. Il nuovo testo normativo, impegnando le autorità della Repubblica a favorire la ricostruzione, potrebbe essere concepito come la base di un vero e proprio diritto, configurabile nella sua massima espressione nel *com'era, dov'era*. In realtà, diversi argomenti si oppongono a questa lettura, non ultimo il fatto che il principio del *ricostruire meglio* deve essere considerato il vero principio guida di tutta l'azione dei poteri pubblici.

17:30 | Le Comunità Energetiche Rinnovabili in Partenariato Pubblico-Privato nelle Aree del Sisma 2016

DAVID VICARIO, Consulente Commissario Sisma 2016 per il Partenariato Pubblico-Privato

L'intervento analizza il ruolo strategico delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in partenariato pubblico-privato nel contesto della ricostruzione post-sisma 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Le CER rappresentano un innovativo modello di governance energetica che combina produzione e consumo locale di energia da fonti rinnovabili, configurandosi come strumento di collaborazione tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. La presentazione esaminerà i vantaggi che le CER possono apportare ai territori colpiti, non limitandosi agli aspetti della ricostruzione fisica, ma estendendosi all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica delle comunità. Particolare attenzione sarà dedicata alle criticità di implementazione nei piccoli comuni, che rappresentano la maggioranza delle realtà territoriali interessate dagli eventi sismici del Centro Italia.

L'analisi si inserisce nel quadro delle attività del Commissario straordinario del Governo, evidenziando come le CER possano costituire non solo una risposta alle esigenze energetiche, ma anche un volano per la rinascita socioeconomica e la resilienza dei territori, coniugando sostenibilità ambientale e sviluppo locale attraverso innovative forme di collaborazione pubblico-privato.

17:45 | Dibattito

Modera PATRIZIA BERARDI, Nucleo “Ricostruzione”, Commissione Protezione Civile, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

Ore 18:15 | Check-out

***in attesa di conferma**